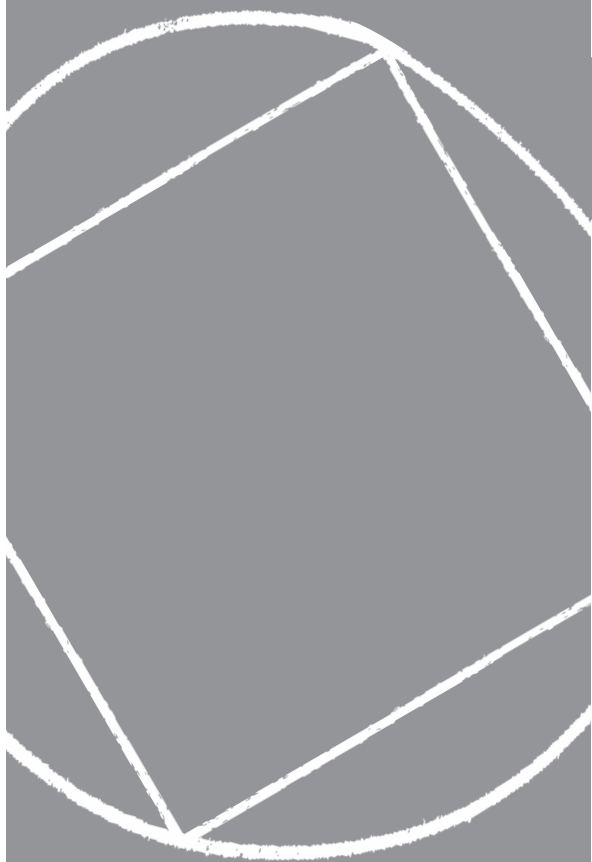


Questioni di denaro: l'autonomia in NA





“Ogni gruppo
NA dovrebbe
mantenersi ...”

“... completamente da solo rifiutando contributi esterni”.

– Settima Tradizione

Una storia sui primi tempi di Narcotici Anonimi narra di quando uno dei nostri membri fondatori fu visto cercare nella spazzatura fuori dall'ufficio dei servizi di NA. Quando gli fu chiesto cosa stesse facendo, lui rispose che stava cercando dei vuoti a rendere, bottiglie la cui restituzione avrebbe fruttato qualche spicciolo da usare per rispondere a una lettera di un membro di NA in Alaska. Sicuramente ogni comitato di servizio di NA a un certo punto ha dovuto fare i conti con questa realtà: gli sforzi individuali dei nostri membri possono fare molto, ma la buona volontà da sola non porterà una lettera dalla California all'Alaska, da Bruxelles a San Pietroburgo o da Tehran a Dubai.

Questa storia ci rimanda a due tipi di contributo, come descritto dalla nostra Settima Tradizione. Da un lato contribuiamo con il nostro tempo e la nostra energia, sia partecipando regolarmente alle riunioni che condividendo con i nuovi venuti ogni volta che possiamo. Le nostre speranze e intenzioni sono importanti, ma è quello che *facciamo* che conta: siamo coinvolti nella sponsorizzazione e nel servizio; doniamo noi stessi gratuitamente, senza aspettarci nulla in cambio. Trasformare la nostra gratitudine in azioni a sostegno di Narcotici Anonimi dà un significato reale alla nostra convinzione che “conserviamo ciò che abbiamo solo donandolo ad altri”.

“Le nostre speranze e intenzioni sono importanti, ma è quello che facciamo che conta”.

Dall'altro lato doniamo denaro per finanziare i servizi che permettono a NA di andare avanti e crescere. Questi due tipi di contributo sono entrambi importanti – infatti la maggior parte dei membri contribuisce in termini di tempo, energia e denaro – ma in questo opuscolo ci concentriamo principalmente sui contri-

buti economici volontari. Nei gruppi, a un certo punto della riunione, passa una cesta, un cappello o una scatola affinché i membri possano versare del denaro¹. I soldi che mettiamo nella cesta permettono ai gruppi di tenere aperte le stanze e creare un'atmosfera di recupero accogliente per quel nuovo venuto che è ancora titubante nel parcheggio, incerto se entrare o no alla riunione. Il denaro che arriva alle strutture di servizio serve per sostenere i servizi che permettono ad altri dipendenti, nella nostra area e in tutto il mondo, di sapere che esiste una speranza. Così come il costo delle nostre spese personali – affitto, cibo e così via – cresce di anno in anno, anche la quantità di denaro necessaria a finanziare questi servizi di base aumenta di continuo, soprattutto perché NA cresce e cerca nuovi modi per raggiungere i dipendenti con il proprio messaggio.

Potremmo notare che alcuni membri donano di più o di meno di altri e chiederci se stiamo donando la cifra "giusta". Versare il giusto contributo non significa che ognuno debba donare la stessa cifra, ma che ognuno di noi dà quello che può in base a quello che ha. Quando le nostre vite migliorano grazie al recupero, spesso scopriamo che possiamo permetterci di dare di più. Forse ci sentiamo a disagio rendendoci conto che la bibita o lo snack che abbiamo comprato prima della riunione costano il doppio o il triplo di quanto mettiamo nella cesta. Dopo aver riflettuto su ciò che ha più valore per noi, di solito decidiamo di mettere di più nella cesta, quando possiamo. Indipendentemente se abbiamo tanto o poco, donare al nostro sistema di servizio è un atto di fede che ci aiuta a lasciar andare alcune delle nostre paure. Così facendo ci ricordiamo che finché ci prendiamo cura dei nostri bisogni spirituali i problemi della vita quotidiana si ridimensionano. Abbiamo fiducia che un potere più grande di noi si manifesterà attraverso la nostra coscienza collettiva.

¹ In questo IP usiamo il termine "cesta" per indicare un qualsiasi metodo adottato da un gruppo per raccogliere contributi.

“... per promuovere il nostro scopo primario ...” – Undicesimo Concetto

Un passaggio spesso citato del Testo Base afferma: “Il nuovo venuto è la persona più importante in qualsiasi riunione, poiché noi possiamo mantenere e accrescere ciò che abbiamo solo passandolo ad altri”. I nostri gruppi attuano questo concetto in molti modi: ad esempio, dopo la fine di una riunione un nuovo venuto parla con alcuni membri del gruppo e uno di loro gli chiede se abbia una copia del Testo Base. Il nuovo venuto potrebbe chiedere quanto costa il libro, o dire: “Forse lo potrò acquistare la prossima settimana”. Gli altri membri sorridono e si assicurano che lasci la riunione con il libro in mano. Il nuovo venuto allora dice qualcosa a proposito del fatto che pagherà quanto prima e la risposta è semplice: “Continua a tornare, così uno di questi giorni anche tu potrai comprare un libro per un nuovo venuto”.

“Il nuovo venuto è la persona più importante in qualsiasi riunione, poiché noi possiamo mantenere e accrescere ciò che abbiamo solo passandolo ad altri”.

Mettere in pratica l'autonomia in NA non significa soltanto che ognuno contribuisce come può; ricambiamo il dono di NA non solo prendendoci cura di noi stessi, ma anche adoperandoci affinché i nuovi venuti possano trovare il recupero. Molti di noi hanno sentito condividere nelle riunioni: “Anche se rimanessi pulito per cento anni, non riuscirei mai a ripagare NA per la libertà che mi è stata data”. Durante la dipendenza attiva tutto ciò che facevamo era prendere, eppure ci sentivamo vuoti; in NA impariamo a donare, e donando riempiamo il nostro vuoto. All'inizio molti si sentivano in obbligo di restituire ciò che gli era stato donato gratuitamente; con il tempo però abbiamo iniziato a sentirci maggiormente motivati dal desiderio di contribuire perché la nostra visione futura di ciò che NA può essere e può fare diventa più ampia e chiara.

I membri di NA che ci hanno preceduto hanno fatto in modo che trovassimo la nostra strada tenendo aperte le stanze, mettendo denaro nella cesta per pagare le spese di una linea telefonica e stampando volantini, poster e letteratura per condividere il messaggio di NA. Ora noi abbiamo l'opportunità e la responsabilità di permettere ad altri dipendenti di ricevere il messaggio. I nostri contributi economici servono a sostenere i servizi a ogni livello: l'attività locale nella trasmissione del messaggio e quella di sostegno ai servizi regionali, di area e mondiali, che non solo assistono le comunità di NA già esistenti, ma si impegnano affinché NA sia accessibile ad altre comunità. Il lavoro di traduzione, la produzione di letteratura gratuita e a pagamento, l'organizzazione di seminari per lo sviluppo della fratellanza: tutti questi servizi vengono svolti per conto di NA nel suo insieme, per rendere il messaggio accessibile ai dipendenti che soffrono ancora in tutto il mondo.

La maggior parte di noi ha un forte senso di appartenenza e responsabilità nei confronti dei servizi forniti per conto di NA. Contribuire a NA in termini di tempo e denaro ci offre l'opportunità di manifestare questo sentimento in modo concreto e rafforza il nostro legame spirituale con il sistema di servizio e con il programma. Il Secondo Concetto ci ricorda che i gruppi di NA hanno "la responsabilità e l'autorità finale per i servizi di NA"; ad esempio, potremmo aver partecipato a una riunione in cui la cesta è passata due volte perché non era stato raccolto abbastanza denaro per l'affitto e aver notato che la seconda volta i membri cercavano nel fondo delle loro tasche per dare un contributo maggiore. Quando mette in relazione il denaro versato nella cesta con le necessità di NA, la maggior parte di noi desidera dare di più. Dopotutto NA ci appartiene, e la sua prosperità dipende dai nostri sforzi. Comprendiamo che non dobbiamo aspettare che un settore del sistema di servizio si trovi in difficoltà prima di offrire il nostro contributo.

Ricaviamo una soddisfazione spirituale dal contributo che offriamo gratuitamente al sostentamento della fratellanza che ci ha salvato la vita. Diamo quello che possiamo, sapendo che le nostre offerte diventano parte di uno sforzo comune per condividere il recupero.



Questi sono alcuni quesiti che possiamo porci in merito al nostro contributo economico a NA.

- ⊗ Quanto abbiamo messo nella cesta nei nostri primi trenta giorni di pulizia? Nel primo anno? E adesso?
- ⊗ Le nostre condizioni economiche sono cambiate da quando siamo puliti?
- ⊗ Il nostro modo di spendere soldi riflette il nostro sistema di valori?
- ⊗ I gruppi di NA dispongono delle risorse economiche necessarie a funzionare agevolmente? I gruppi possono contribuire agli altri livelli di servizio?
- ⊗ Disponendo di denaro, che cosa si potrebbe ancora fare per perseguire il nostro scopo primario a ogni livello di servizio?
- ⊗ Cosa possiamo fare ancora per aiutare gli altri nello stesso modo in cui noi siamo stati aiutati da NA?

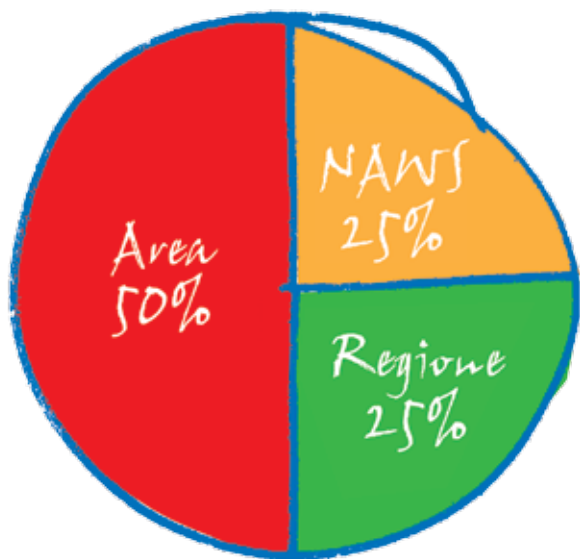
“... e devono essere impiegati responsabilmente”. – Undicesimo Concetto

Prima o poi, a ogni livello di servizio in NA, abbiamo affrontato la sfida di provare a svolgere la nostra attività con fondi limitati. Supponiamo che un comitato di servizio di Narcotici Anonimi stia aspettando l'inizio di una convention per rientrare delle spese sostenute, ma le condizioni atmosferiche peggiorano tanto che quasi nessuno può mettersi in viaggio, quindi il ricavato della convention è molto inferiore alle aspettative. Intanto i costi dell'albergo e le altre spese sono stati pagati e la convention è in perdita. Il risultato è che il comitato non rientra delle spese, gli ordini per la letteratura dovranno essere tagliati o si dovrà ridurre la stampa del materiale per le riunioni. I servitori di fiducia discutono su come la situazione si sarebbe potuta gestire meglio o su come usare i pochi soldi rimasti. Ci potrebbero volere mesi, o anche anni, per recuperare una perdita di tale entità.

Da questo scenario emergono questioni che riguardano sia le fonti di finanziamento di NA, sia la gestione responsabile delle risorse. I soldi che servono a pagare i nostri servizi provengono dal contributo disinteressato dei membri, oltre che dai nostri sforzi nell'organizzazione di eventi e dalla vendita di gadget e letteratura. Esiste però un punto oltre il quale questi sforzi cominciano ad allontanarci dal nostro scopo primario di dipendenti che aiutano gratuitamente altri dipendenti. A volte il nostro entusiasmo e la nostra creatività ci portano a elaborare idee per realizzare eventi e raccolte di fondi che hanno poco o niente a che fare con il nostro scopo primario, quindi non sarebbero opportune. La coscienza di gruppo è lo strumento con il quale affrontare la questione e trovare il giusto equilibrio.

Avendo un flusso costante e garantito di donazioni da parte dei membri queste questioni potrebbero presentarsi meno di frequente. I nostri comitati di servizio sarebbero in grado di prevedere budget concreti e realistici e fornire servizi più affidabili ed efficienti per rendere più accessibile il nostro

messaggio. Quando diamo abbastanza denaro ai nostri gruppi e questi contribuiscono direttamente a ogni livello di servizio garantiamo stabilità ai nostri servizi e possiamo diventare una presenza affidabile nelle nostre comunità. Le capacità di pianificazione e di attuazione dei comitati di servizio non devono dipendere da fattori fuori dal nostro controllo, come il numero di persone che partecipano agli eventi o comprano magliette. Liberi dalla necessità di generare profitti, i nostri eventi possono focalizzarsi sulla celebrazione del recupero e sulla condivisione del messaggio.



Ma la stabilità delle nostre risorse è solo uno degli aspetti della questione. Prendersi cura di ciò che abbiamo è altrettanto importante. Le nostre risorse sono limitate, per cui devono essere impiegate con saggezza. Se vogliamo che i nostri servizi siano efficaci dobbiamo assicurare loro le risorse necessarie a svolgere la propria attività, in termini sia economici che di tempo e di energie. I fondi che arrivano al sistema di servizio provengono da noi e non appartengono a nessun comitato in particolare, ma a NA nel suo insieme. I nostri concetti ci ricordano che "Quando tutti i livelli della struttura di servizio ricevono dai gruppi un contributo finanziario diretto, si rafforzano

i legami di mutua responsabilità tra di loro” (tratto dall’Undicesimo Concetto della pubblicazione “I Dodici Concetti per il servizio”). Come membri è nostro compito assicurarci che il denaro che offriamo venga impiegato responsabilmente: attribuendo una priorità alle esigenze, individuando le soluzioni più convenienti per l’erogazione dei servizi, selezionando servitori di fiducia capaci e qualificati, esigendo responsabilità e chiarezza nei rendiconti economici, incoraggiando gruppi e comitati a non tenere in cassa grosse somme di denaro. L’Undicesimo Concetto parla dell’importanza di impiegare responsabilmente i fondi di NA. Quando, come membri, esercitiamo la nostra responsabilità, rafforziamo i legami che ci uniscono. Comprendiamo che i nostri contributi fanno la differenza, conosciamo le esigenze del sistema di servizio e possiamo valutare se questo abbia o meno le risorse necessarie a svolgere la propria attività.

Infine, il principio dell’autonomia in Narcotici Anonimi, così come enunciato nella nostra Settima Tradizione, ci assicura la capacità di trasmettere il messaggio alle nostre condizioni. Il saggio sul Secondo Concetto (tratto dalla pubblicazione “I Dodici Concetti per il servizio”) definisce chiaramente le responsabilità inerenti il finanziamento dei servizi che promuovono il nostro scopo primario: “poiché i gruppi hanno istituito la struttura di servizio per svolgere certi compiti, essi sono anche responsabili dei fondi necessari”. I gruppi finanziano i nostri servizi a tutti i livelli, così possiamo essere liberi da influenze e controlli esterni. Noi non accettiamo contributi esterni a NA; ogni scelta ha il suo prezzo.

Essere autonomi in NA significa prendersi cura del dono che abbiamo ricevuto: la libertà dalla dipendenza attiva e l’opportunità di un nuovo stile di vita.

“Insieme possiamo dare il nostro contributo per rendere il recupero possibile a ogni dipendente in cerca di sollievo dall’incubo della dipendenza attiva”.



Come contribuire

- ⊗ Partecipa alle riunioni e accogli un nuovo venuto!
- ⊗ Dopo la riunione pulisci il pavimento, aiuta a mettere a posto le sedie o svuota il cestino della spazzatura. Quando la lasciamo, la stanza della riunione dovrebbe essere pulita come l'abbiamo trovata, se non di più.
- ⊗ Metti un po' del tuo tempo e della tua energia al servizio del gruppo, o contribuisce portando qualcosa di cui il gruppo o il comitato di servizio potrebbero aver bisogno.
- ⊗ Dona denaro alle riunioni che frequenti. Ricorda che, siano essi dollari, sterline, euro o altra valuta, probabilmente oggi il loro valore di acquisto è inferiore che in passato.
- ⊗ Quando compi mesi o anni di pulizia fai una donazione, in denaro o in letteratura o in entrambi, al tuo gruppo di appartenenza.
- ⊗ Contribuisci direttamente a ogni livello di servizio.
- ⊗ Visita il sito www.na.org per offrire un contributo online ai Servizi Mondiali di NA.
- ⊗ Alcuni membri decidono di citare NA nel loro testamento o di fare una donazione in memoria di un membro deceduto.
- ⊗ Offri il tuo tempo nei servizi.

Per informazioni su come i gruppi utilizzano il denaro raccolto durante le riunioni, vedi l'IP 28, Finanziare i servizi di NA.

Copyright © 2012 by
Narcotics Anonymous World Services, Inc.
Tutti i diritti riservati.

World Service Office
PO Box 9999
Van Nuys, CA 91409 USA
TEL (818) 773-9999
FAX (818) 700-0700
WEB www.na.org




World Service Office–Canada
Mississauga, Ontario

World Service Office–Europe
Brussels, Belgium
TEL +32/2/646-6012
WEB www.na.org

World Service Office–Iran
Tehran, Iran
TEL +021/2207 7295
WEB www.na-iran.org



Traduzione della letteratura approvata
dalla Fratellanza di NA.

Narcotics Anonymous,   ,
e The NA Way sono marchi registrati del
Narcotics Anonymous World Services, Incorporated.

ISBN 9781557769121 • Italian • 3/12

WSO Catalog Item No. IT-3124